Num. 275

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 15 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 20 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	31	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri: matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Termomet. cent. unito al Barom.: matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Term. cent. espost. Nord: matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Minim. della notte	Anemoscopio: matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Stato dell'atmosfera: matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Novembre	748,31	748,26	748,40	[illegible]	+13,4	+18,6	+ 6,2	+11,0	+11,2	+ 1,8	S.O.	S.O.	S.O.	Sereno con neb.	Sereno con vap.	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 NOVEMBRE 1863

Il N. 1532 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 15 agosto 1858;

Visto l'articolo 1 del regolamento per l'esecuzione di detta legge, ed il R. Decreto 2 aprile 1862;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un Nostro Consolato in Maracaibo (Venezuela) la cui giurisdizione si estenderà nelle Provincie di Maracaibo-Trujillo, Merida e Tachira, che sono perciò distaccate dalla giurisdizione del Nostro Consolato in Caracas.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Secondo Regolamento, relativo all'esercizio delle strade ferrate concedute a Società private, annesso al Decreto Reale n. 1528 inserto nella Gazzetta num. 273 insieme al primo Regolamento concernente la costruzione di dette strade.

REGOLAMENTO 2.o

sul Commissariato tecnico di sindacato e sorveglianza all'esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata.

(*Continuazione e fine, vedi numero precedente*)

TITOLO IV.

Obblighi varii delle Società inerenti al diritto governativo di sindacato e di sorveglianza.

Art. 33. Venendosi dal Commissario a riconoscere la necessità di qualche ristauro ai fabbricati ed alle opere d'arte d'ogni genere costituenti il corpo stradale, di costruire nuovi casotti di guardia per meglio garantire la sicurezza dell'esercizio, di riparare ad imperfezioni nella via, di effettuare il cambiamento di regoli, traversine, cuscinetti, di qualche meccanismo od altro materiale fisso, e finalmente di far luogo a qualche riparazione al materiale mobile, o di mettere fuori di servizio qualche locomotiva, od altro veicolo qualunque, sarà dovere della Società o dei suoi Agenti di far eseguire immediatamente quanto verrà dal medesimo Commissario a tale riguardo indicato.

Art. 34. Nel caso di guasti notevoli, che siano da una causa qualunque derivati agli edifizi di ogni genere ed alle opere d'arte facienti parte del corpo stradale, per cui si renda necessaria la loro ricostruzione, o l'esecuzione di importanti riparazioni, sarà obbligo della Società di comunicare previamente al Commissario il progetto tecnico delle opere che intendesse di eseguire per riparare ai suddetti guasti, e di prevenirlo in tempo debito dello incominciamento dei lavori.

Quando l'esecuzione delle suddette riparazioni, o ricostruzioni, richiedesse qualche modificazione nella circolazione dei convogli, le misure speciali di precauzione da adottarsi dovranno essere preventivamente dagli Agenti della Società concertate collo stesso Commissario governativo.

Art. 35. Venendo riconosciuto dal Commissario il pericolo, sebbene non imminente, di corrosioni nel corpo stradale, o di tracimazioni della ferrovia, o di gravi sconcerti nell'esercizio, a motivo di difetti essenziali nel primo stabilimento o nella costruzione di qualche manufatto, o d'insufficiente difesa contro il mare, fiumi, torrenti o rivi, dovrà la Società avvisare sollecitamente a quei provvedimenti che saranno richiesti per allontanare ogni eventualità d'interruzione nella circolazione ed ogni causa di sinistro.

Art. 36. Le Società sono tenute di comunicare in progetto al Commissario:

1. Tutti i Regolamenti ed ordini di servizio che esse intenderanno di applicare all'esercizio delle linee state loro rispettivamente concesse, salvo, quanto agli ordini di servizio, quelli che dovessero essere dati in via d'urgenza;

2. Qualunque modificazione di tariffe, anche solo temporaria, e qualunque convenzione particolare relativa ai trasporti;

3. Gli orari per le corse ordinarie dei convogli-viaggiatori, i quali dovranno combinare col Commissario in tempo perchè possano trasmettersi al Ministero, per l'opportuna approvazione, almeno otto giorni prima di essere posti in esecuzione.

Art. 37. Affinchè le Società possano all'evenienza di sinistri giustificare presso il Ministero dei Lavori Pubblici, nel termine voluto, la realtà e la conseguenza dei casi di forza maggiore previsti dal capitolato d'oneri, dovranno darne immediatamente avviso al Commissario onde sia posto in grado di procedere agli incumbenti di perizia e simili necessari all'accertamento del fatto, e di ragguagliarne il Ministero predetto per le sue disposizioni.

Art. 38. Le Società dovranno raccogliere quei dati statistici che loro saranno indicati dal Commissario intorno alle spese d'esercizio, al movimento generale e parziale dei viaggiatori e delle merci, ai tratti percorsi dalle locomotive, alla circolazione dei convogli così ordinari come straordinari sulle linee ferroviarie loro concesse, e comunicargliell in appositi quadri secondo i moduli che saranno fra esse e lo stesso Commissario concertati, ovvero stabiliti dal Ministero dei Lavori Pubblici, fornendo inoltre tutti quegli schiarimenti e giustificazioni che loro fossero domandati.

Art. 39. Oltre al quadro dei prodotti brutti, che le Società devono trasmettere al Commissario per soddisfare alle prescrizioni della Legge 6 aprile 1862 relativa alla tassa del decimo sui trasporti a grande velocità, dovranno pure mensilmente rassegnargli un quadro speciale che comprenda, non solo i detti prodotti, ma ancora quelli dei trasporti a piccola velocità.

Art. 40. Le Società, alle quali fosse accordata la franchigia od una riduzione di dazio per tutta la durata della concessione, ovvero per un determinato tempo della medesima, per l'introduzione nello Stato del materiale fisso o mobile e di altri oggetti necessari al mantenimento ed all'esercizio delle ferrovie, dovranno preventivamente per ciascun anno trasmetterne apposito elenco al Commissario per essere rassegnato al Ministero.

Art. 41. Le Società dovranno regolare la contabilità in modo che l'esercizio della loro gestione abbia principio al primo di gennaio e termini al 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 42. Due mesi prima dell'incominciamento d'ogni esercizio dovranno le Società presentare ai Commissari il preventivo dei prodotti nel caso di guarentigia d'un prodotto chilometrico brutto, ed oltre a questo anche quello delle spese nel caso di guarentigia d'un prodotto chilometrico netto, ovvero d'un determinato interesse, per essere sottoposti all'approvazione del Ministero, come è stabilito al n. 2 dell'art. 30.

Per questo stesso fine gli trasmetteranno anche una nota delle variazioni che loro occorresse d'introdurre nel preventivo delle spese dopo che questo fu approvato.

Non adempiendosi dalle Società a quest'ultima condizione, nello stabilire la somma dovuta dallo Stato, in virtù della concessa guarentigia, saranno considerate come non avvenute le spese fatte al di là di quelle fissate in ciascun capitolo del preventivo approvato.

Art. 43. A corredo del preventivo anzidetto, qualunque sia la guarentigia accordata, dovranno le Società presentare due quadri, uno del Personale stipendiato, l'altro del Personale salariato, nominativo il primo e riassuntivo il secondo per numero e per categorie col relativo salario.

Questi quadri saranno formati in modo che il Personale d'ogni categoria addetto all'Ufficio centrale di direzione risulti distinto da quello applicato al servizio di caduna stazione.

Occorrendo durante l'anno qualche mutazione nel Personale, dovranno le Società informarne il Commissario.

I Guardiani ai passaggi a livello, i Cantonieri e Capisquadra addetti al servizio di vigilanza e di riparazione della via saranno compresi in un quadro riassuntivo a parte per cadun tronco delle linee comprese nella concessione.

Tutto il Personale applicato all'esercizio dovrà portare quei distintivi che saranno determinati dietro la formale proposta che le Società avranno l'obbligo di presentare accompagnata dai moduli che esse intendono di addottare.

Art. 44. Nello stesso tempo che le Società invieranno al Commissario il preventivo dei prodotti e delle spese, gli trasmetteranno pure uno stato di tutto il materiale circolante in servizio, in costruzione od in riparazione.

Art. 45. Entro il termine di tre mesi dopo la fine di ciascun esercizio finanziario dovranno le Società, nel caso di guarentigia di un prodotto lordo, presentare ai Commissari un conto generale dei prodotti ottenuti, e nei casi di guarentigia di un prodotto chilometrico netto o di un determinato interesse, gli presenteranno oltre al suddetto conto anche quello delle spese di manutenzione e di esercizio.

Tutti i suddetti conti saranno corredati dei necessari stati dimostrativi per ogni titolo di spesa o d'introito secondo le divisioni che ciascuna Società avrà introdotto nella sua contabilità.

Art. 46. Le Società sono tenute:

1. Di far riconoscere dai proprii Agenti il Commissario governativo e gl'Impiegati dal medesimo dipendenti delegati alle visite d'ispezione, e che loro saranno dallo stesso Commissario notificati;

2. Di dare le disposizioni necessarie affinchè sia al Commissario ed agli Impiegati predetti lasciato libero l'accesso agli uffizi delle stazioni, ai magazzini, alle rimesse ed officine nelle ricognizioni che loro occorrerà di fare sia pel sindacato dell'esercizio che per quello della manutenzione del materiale circolante.

3. Di dare ai medesimi visione dei registri, documenti e contratti relativi alla manutenzione ed all'esercizio delle linee comprese nella concessione, esistenti tanto presso gli uffizi dei Capi-stazione, quanto presso quello centrale di Direzione dell'esercizio, e di somministrare loro tutti gli schiarimenti, notizie e documenti di cui possano aver bisogno per adempiere completamente alle incumbenze stabilite dai precedenti titoli 2 e 3.

Art. 47. Nel caso in cui le Società facessero intraprendere degli esperimenti su nuovi apparecchi, sia per aumentare la sicurezza della circolazione, sia per perfezionare in ogni altra parte le condizioni dell'esercizio, dovranno per tempo darne avviso al Commissario affinchè possa assistervi, come è stabilito dall'art. 22.

Art. 48. Il Consiglio di Amministrazione dovrà partecipare al Ministero le epoche fissate annualmente per le adunanze dell'Assemblea generale, e dovrà in tempo opportuno avvisare della loro convocazione trasmettendogli copia dell'ordine del giorno fissato per le deliberazioni.

Art. 49. Le Società, nel caso di qualsiasi accidente, dovranno immediatamente renderne avvertito il Commissario tecnico per mezzo dei loro Agenti che risiedono sul luogo, i quali ne daranno pure avviso contemporaneamente ai Sotto-Commissari residenti lungo la linea.

Quando gli accidenti abbiano la gravità indicata al precedente articolo 25 ne sarà dato avviso per dispaccio telegrafico.

Art. 50. Nei casi urgenti di servizio i Commissari e loro dipendenti potranno fare uso del telegrafo delle ferrovie, epperciò gl'Impiegati della Società addetti al servizio telegrafico non potranno ricusarsi dall'aderire alle richieste che a tal fine loro venissero dai medesimi fatte.

Art. 51. Le Società dovranno fornire al Commissario generale presso le medesime ed ai Sotto-Commissari un biglietto di libera circolazione di prima classe sulle linee ferroviarie loro concesse, ed un biglietto simile di seconda classe agl'Impiegati addetti ai loro uffici.

TITOLO V.

Nomine, stipendi ed indennità del Personale di sorveglianza.

Art. 52. I Commissari tecnici dovranno essere scelti fra gli Ispettori, od Ingegneri capi del Genio civile, ovvero fra il Personale tecnico dipendente dal Ministero, applicato al servizio di costruzione o di locomozione delle ferrovie dello Stato.

I Sotto-Commissari saranno scelti fra gli Ingegneri ordinari del Genio civile, o fra il Personale suddetto; per le linee di grande estensione saranno destinati dei Sotto-Commissari incaricati in particolare del sindacato amministrativo, e questi saranno presi fra gl'Impiegati delle Amministrazioni dello Stato, i quali abbiano cognizioni speciali nei rami di contabilità, e preferibilmente fra quelli che abbiano avuto occasione di acquistare pratiche cognizioni nel servizio delle ferrovie.

Gli Impiegati secondari per la parte tecnica saranno scelti fra gli Aiutanti ed Assistenti del Genio, e per la parte amministrativa e finanziaria fra il Personale applicato alle ferrovie sotto la dipendenza del Governo, ovvero fra gli Impiegati effettivi e volontari dell'Amministrazione centrale quando abbiano attitudine speciale per tale servizio.

Art. 53. Gli Impiegati tecnici appartenenti al Corpo del Genio civile godono dello stipendio assegnato al loro grado.

Quelli scelti fuori del Corpo saranno, in quanto a stipendio, pareggiati al Personale suddetto in ragione del posto che essi occupano, e nella misura del servizio prestato.

Gli Impiegati per la parte amministrativa e finanziaria avranno uno stipendio corrispondente a quello del grado eguale nell'Amministrazione centrale.

Oltre allo stipendio è accordata ai Commissari ed ai Sotto-Commissari un'annua indennità in proporzione della estensione delle strade ferrate affidate alla loro sorveglianza, per compenso delle spese d'ufficio, le quali s'intendono comprendere fitto di locale, oggetti di cancelleria ed ogni occorrente, meno però l'assegnamento da darsi agli Inservienti d'uffizio e Canneggiatori, che sarà a carico del Governo.

È parimente concessa ai Commissari, Sotto-Commissari ed a tutti gli Impiegati subalterni una indennità giornaliera di gita per correspettivo delle spese di pernottazione e di cibaria nelle visite di ricognizione lungo la ferrovia.

Tanto l'una quanto l'altra indennità saranno regolate in conformità della Tabella B.

Art. 54. Nessuna indennità di gita è dovuta per le visite che occorreranno entro un raggio di trenta chilometri dal luogo di residenza.

Art. 55. I Commissari e Sotto-Commissari sono nominati con Decreti Reali, gli altri Impiegati lo sono con Decreti Ministeriali.

Art. 56. Nel caso in cui qualche Impiegato si dovesse stabilire temporariamente fuori della sua residenza ufficiale avrà dritto alla indennità giornaliera portata dalla Tabella B, per i primi quindici giorni, e per il tempo maggiore non ne riceverà che la sola metà sino a tre mesi dal giorno della partenza.

TITOLO VI.

Disposizioni diverse.

Art. 57. Il Commissario dovrà accertare che gli Agenti, Guardie e Cantonieri dalla Società destinati alla riscossione dei diritti ed alla sorveglianza delle ferrovie e delle opere che ne dipendono, abbiano prestato giuramento per poter asseverare nanti le Autorità giudiziarie i verbali di contravvenzione alle Leggi riguardanti le servitù e la polizia delle ferrovie.

Art. 58. I verbali di contravvenzioni estesi dai predetti Impiegati saranno tosto trasmessi al Commissario, il quale senza ritardo li rassegnerà alle Autorità competenti secondo le norme di Legge.

Art. 59. I Commissari, i Sotto-Commissari, aiutanti Ingegneri ed Assistenti nell'esercizio delle loro funzioni vestiranno l'abito uniforme, che avranno l'obbligo di provvedersi secondo le modalità che il Ministero dei Lavori Pubblici sarà per stabilire.

Il solo Commissario potrà dispensarsi da quest'obbligo, meno nelle occasioni solenni.

Art. 60. I Commissari, in ultimo, potranno essere delegati dal Ministero dei Lavori Pubblici ad assistere alle Assemblee generali dei soci ed a regolare i rapporti finanziari tra le Società ed il Governo, e prenderanno parte a quelle Commissioni d'inchiesta che saranno ordinate sia per la definitiva liquidazione dei conti, sia per ogni evento fortunoso e straordinario.

Articolo transitorio.

Nel primo ordinamento del personale potranno essere compresi gli attuali Impiegati addetti ai Commissariati tecnici per le linee sociali in esercizio, quantunque non appartengano alla categoria di quelli designati all'art. 52 precedente.

Prenderanno essi quella posizione che corrisponde all'assegnamento di cui sono provvisti, avuto riguardo al servizio prestato ed ai gradi di cui sono investiti.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
L. F. MENABREA.

A.

TABELLA

Delle indennità per le spese d'uffizio e di trasferte accordate al Personale addetto alla sorveglianza tecnica per la costruzione delle ferrovie concesse all'industria privata.

Indennità ai Commissari.

1. Spese d'uffizio e di cancelleria calcolate in ragione di lunghezza delle linee formanti parte della concessione:

Per le linee minori di 50 chilom. all'anno	L. 1500
Per le linee tra 50 ed i 150 id.	» 2000
Per quelle dai 150 ai 250 id.	» 3000
Per quelle dai 250 ai 400 id.	» 4000
Per quelle dai 400 ai 600 id.	» 5000
Per quelle superiori ai 600 id.	» 6000

		Per le Ferrovie nelle Provincie Settentrionali e Centrali	Per le Ferrovie nelle Provincie Napolitane e Siciliane
2. Indennità di trasferte o di viaggi per ogni giornata fuori della sede d'uffizio:			
Per le ferrovie distanti non più di 50 chilm. dalla sede d'uffizio			
Se di lunghezza non maggiore di 100 chilometri	L.	25 »	35 »
Se di lunghezza maggiore	»	30 »	40 »
Per le ferrovie distaccate dalla sede d'uffizio più di 50 chilometri, qualunque ne sia la lunghezza	»	35 »	45 »
Indennità ai Sotto-Commiss.			
Indennità per spese d'uffizio (locale compreso) e per traslocamento da una ad altra Sezione, all'anno	»	1500 »	3000 »
Indennità di trasferte per ogni giorno	»	8 »	10 »
Id. in più per ogni chilometro percorso	»	» 30	» 40

3. Indennità agli Aiutanti Ingegneri addetti alla sorveglianza dei lavori:		
Indennità di traslocamento da una ad altra Sezione e per spese d'uffizio, p. ogni anno »	1000 »	1500 »
Id. di trasferta, p. ogni giorno	5 »	7 »
Id. di viaggio, per chilom. »	» 25	» 30
4. Assegnamento mensile agli Assistenti locali tutto compreso:		
Agli Assistenti locali di 1. cl. »	250 »	300 »
A quelli di 2.a classe »	200 »	250 »
5. Indennità al Personale tecnico ed agli Impiegati d'ordine applicati agli uffizi dei Commissari e Sotto-Commissari:		
Indennità, tutto compreso, all'anno »	600 »	1000 »

6. Assegnamento annuale ai Canneggiatori:

Canneggiatori di 1.a classe L. 960
Id. di 2.a classe » 840

7. Le spese relative alla mobilia di uffizio per primo stabilimento dei Commissari, Sotto-Commissari, e degli aiutanti Ingegneri distaccati, saranno a carico dell'Amministrazione, che farà loro il rimborso delle somme spese nella misura approvata preventivamente dietro proposta regolare.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
L. F. MENABREA.

B.

TABELLA

Delle indennità per spese di uffizio e di trasferte accordate al Personale applicato alla sorveglianza tecnica delle ferrovie concesse all'industria privata.

1. Indennità per le spese d'uffizio:	
(a) Ai Commissari tecnici di ferrovie della lunghezza di chilom. 200, all'anno L.	1000
Id. di lunghezza dai 200 ai 500 chil. »	2000
Id. di lunghezza oltre i 500 chilometri »	3000
(b) Ai Sotto-Commissari locali, qualunque sia la lunghezza del tratto affidato ai medesimi »	500
2. Indennità giornaliera di trasferta in ragione di grado:	
(c) Pei Commissari tecnici »	12
Pei Sotto-Commissari »	8
Pel personale secondario tecnico, amministrativo e finanziario »	4
3. Assegnamento annuale agli Inservienti-Canneggiatori:	
Inservienti-Canneggiatori di 1.a cl., all'anno »	840
Id. id. di 2.a cl. »	720

4. Le spese relative alla mobilia di primo stabilimento dell'uffizio dei Commissari saranno sostenute dal Governo.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
L. F. MENABREA.

S. M., sopra proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. Decreti in data 20 settembre 1863

Avet conte Enrico, luogotenente colonnello nel Corpo di Stato-maggiore, promosso colonnello nel Corpo stesso;

Chiorino Lorenzo, aiutante di 2.a classe nel Genio militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie;

Zizzi Camillo, maggiore nell'arma del Genio in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa.

Con R. Decreti in data 27 settembre 1863

Pitscheider Martino, sottotenente allievo della Regia Militare Accademia, ammesso collo stesso grado nell'arma del Genio;

Pessione Gio. Battista, id. id., id.

Con R. Decreto in data 4 ottobre 1863

Bologna Pietro, luogotenente nell'arma del Genio in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo.

Con R. Decreto in data 11 ottobre 1863

Rivelli Giuseppe, aiutante di 3.a classe nel Genio militare in aspettativa per infermità temporarie, dispensato dal servizio per inabilità fisica.

Con R. Decreti in data 18 ottobre 1863

Molteni Carlo, capitano nell'arma del Genio, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Chizzolini Nicola, luogotenente nell'arma del Genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. Decreti in data 25 ottobre 1863

Cadolini Achille, capitano nel Corpo di Stato-maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporarie;

Gobbo Camillo, maggiore nell'arma di fanteria, trasferto collo stesso grado nel Corpo di Stato-maggiore;

Cesa Basilio, aiutante di 2.a classe nel Genio militare, dispensato dal servizio dietro sua domanda;

Forte Luigi, luogotenente nell'arma del Genio, promosso capitano nell'arma stessa;

Mastrilli Marcello, id., id.;

Bianco Achille, id. id.;

Destefanis Leopoldo, id., id.;

Cosentino Enrico, id., id.;

Colucci Leopoldo, id., id.;

Morano Domenico, id., id.;

Mussini Nicola, id., id.;

Vazzi Tito, id., id.;

Sanvitale conte Ugo, capitano nel Corpo di Stato-maggiore, promosso maggiore nel Corpo stesso;

Mazzoleni cav. Giovanni, id., id.;

Di Prampero conte Antonio, luogotenente nel Corpo di Stato-maggiore, promosso capitano nel Corpo stesso;

Manacorda Teonesto, id., id.;

Bogliolo Giacomo, id., id.;

Assereto Ugo, id., id;

Buffa di Perrero cav. Carlo, id., id.;

Fecia di Cossato cav. Luigi, id., id.;

Buschetti cav. Alessandro, id., id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 19 *Novembre* 1863

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Il 15 gennaio, alle ore 9 del mattino avranno principio nel Ministero per gli Affari Esteri gli esami di concorso per 4 posti in ciascuna delle carriere diplomatica, consolare e di segreteria (interna) dipendenti dal Ministero stesso.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma in calce pubblicato.

Gli aspiranti dovranno entro tutto il mese di novembre far pervenire al Ministero degli Affari Esteri i seguenti documenti:

1. Certificato comprovante la loro nazionalità italiana.

2. Certificato da cui risulti della loro età non minore di 18 anni, nè maggiore di 28.

3. Attestato d'aver subìto con approvazione l'esame di ammessione ad alcuna delle facoltà nelle Università dello Stato, o trattandosi di giovani usciti dall'Accademia militare o dal Collegio di Marina, il Diploma di nomina al grado di sottotenente o di guardiamarina.

4. Attestato d'essere provveduti di sufficienti mezzi di fortuna per la carriera all'estero; cioè, per gli aspiranti al servizio diplomatico, di un assegnamento, oppure di una rendita propria di L. 6[m. (*); per gli aspiranti al servizio consolare di L. 3[m.

5. Gli esami saranno scritti e verbali, e verranno dati nelle due lingue italiana e francese.

D'ordine del Ministro, il Segretario Generale
M. CERRUTI.

Programma per gli esami di concorso alle carriere dipendenti dal Ministero per gli Affari Esteri 1863.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio o biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

N. B. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due Corpi.
Diritto elettorale - Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.

Sovranità - Alta Sovranità - Vassalli e tributarii - Protettorato - Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'Ambasciata - Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritti dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante - Capitolazioni.

Estradizione - Principii pei quali è fondata in diritto - Reati per cui nel generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali - Ricchezza - Produzione di essa.
Valore - Varie formole recate innanzi per definirlo.
Della proprietà terriera.
Del lavoro - Divisione di esso - Scambio del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.
Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.
Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salarii.
Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.
Del consumo delle ricchezze - Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.
Delle monete.
Della circolazione.
Del credito - Banche - Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e suoi continuatori.
Scuola socialista e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

Storia generale — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica - Grandi epoche storiche - Caduta delle Repubbliche Greche - Caduta della Repubblica Romana - Formazione e disfacimento dell'Impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari massime in Italia - Feudalità e suoi effetti - Impero di Carlo Magno - Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate - Invasioni ottomane in Europa - Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Scoperta d'America e suoi effetti - Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna - Guerra di Fiandra - Guerra dei trent'anni - Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Rivoluzione inglese - Cacciata degli Stuardi - Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico - Luigi XIV - Guerra della successione di Spagna - Pace di Utrecht - Pietro il Grande - Formazione dell'Impero Moscovita - Guerra della successione d'Austria - Formazione della Monarchia Prussiana - Trattato d'Acquisgrana - Spartimento della Polonia.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.

Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Turchia dalla metà del secolo scorso - Trattati di Adrianopoli e di Unkiars-kelessi.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche Italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame spagnuolo - Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Storia della Casa di Savoia - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia.

Geografia fisica - Nozioni generali elementari - Vie marittime di comunicazione fra le varie parti del globo.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa e di America.

Loro posizione geografica - Loro confini - Potenza loro rispettiva per popolazione, esercito, naviglio, produzioni e commercio. Fiumi internazionali.

Calligrafia.

Nozioni di computisteria.

Lingue straniere - I candidati dovranno conoscere una lingua straniera fra le più usate in Europa oltre la francese.

V. d'ordine del Ministro, il Segretario generale
M. CERRUTI.

(*) *Nelle due prime pubblicazioni si è stampato per errore la cifra di L. 4[m.*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Nel giorno 23 di novembre p. v. avranno principio nella R. Università di Torino gli esami di concorso alla Cattedra di Filosofia del diritto, e Diritto internazionale vacante nella R. Università di Cagliari. Nel dare questo avviso, a termine di quanto è disposto dall'articolo 120 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860, si soggiunge ad ogni buon fine che la dissertazione di cui si parla all'art. 119 del Regolamento medesimo dovrà essere stampata e distribuita ai membri della Commissione esaminatrice almeno otto giorni prima dello esperimento della disputa.

Torino, 9 settembre 1863.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Il Rettore, vista la nota con la quale il signor Ministro della Pubblica Istruzione nominava la Commissione di esame pel concorso alla cattedra di Diritto Canonico della R. Università di Catania;

Vista la deliberazione della Commissione di esame comunicata alla rettoria il dì 28 settembre 1863, con la quale, in adempimento dell'art. 115 del regolamento, venne assegnato il giorno 30 novembre del corrente anno alle ore 10 ant. pel secondo esperimento di esame della cattedra stessa;

Visto l'art. 119 del regolamento così concepito:

« Gli esperimenti pel concorso di esame consisteranno:

« 1. In una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa dal concorrente sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra posta a concorso; e ciò nell'intervallo tra la prima pubblicazione d'esso concorso e il tempo dello esperimento, ma non sì tardi che tale dissertazione non possa venire distribuita ai giudici ed agli altri concorrenti almeno otto giorni prima del secondo esperimento;

« La dissertazione sarà scritta in lingua italiana o latina;

« 2. In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente coi suoi competitori sulla dissertazione predetta;

« 3. In una lezione. »

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 120 del ripetuto regolamento dà avviso al pubblico che nel giorno 30 novembre 1863, alle ore 10 antimeridiane nella grande aula dell'Università di Palermo avrà luogo l'esperimento di cui è parola nella cennata deliberazione della Commissione di esame.

La presente notificazione sarà pubblicata nel *Giornale Ufficiale del Regno*, ed un consimile avviso sarà affisso nell'interno dell'Università.

Palermo, 2 ottobre 1863.

Il Rettore NICOLÒ MUSMECI.

Pel Segretario Cancelliere
Il Segretario CARLO BERTINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
PEL REGNO D'ITALIA.

(2ª *pubblicazione*)

Dichiarazione di smarrimento di foglio di cedole semestrali relativo alla sotto designata rendita.

Categoria del Debito	Titolare della rendita	Numero della Iscrizione	Rendita
			lire
Parma 1849	Zinelli Giovanni	9628	6 50

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dal giorno di questa pubblicazione, ove non intervengano opposizioni, si provvederà al pagamento delle rate semestrali rappresentate dalle cedole dichiarate smarrite.

Torino, addì 10 novembre 1863.

Il Direttore generale
MANCARDI.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — Leggesi nel *Giorn. di Napoli* del 16:

S. M., commossa da uno dei bisogni più vivamente sentiti in questa città, quello di ospedali abbastanza capaci e provveduti, largì alla pia opera del nuovo Ospedale di Gesù e Maria la somma di L. 300,000 dalla sua cassetta privata, da pagarsi a tre rate annuali di L. 100,000 ciascuna.

Per affrettare gli sviluppi di siffatta benefica istituzione il signor ministro dell'Interno invitò il nostro prefetto a convocare i Consigli provinciale e comunale perchè possano prendere utili deliberazioni nel senso di contribuire all'installazione e mantenimento del nuovo ospedale; al quale uopo fu pure nominato un regio commissario.

SOTTOSCRIZIONE *per soccorsi di danneggiati dal brigantaggio nelle Provincie Meridionali, e per premii per gli atti di valore ai quali possa dar luogo la repressione del medesimo. — Lista 22.a delle offerte versate nella Tesoreria della Città di Torino.*

Oblazioni raccolte dal Vice-Console italiano in Pernambuco.

Conde Le Mont, reis 17700, Smoltz 20000, Maestrali 10000, A. Topi 5000, Domenico Bruno 3000, Giuseppe Chiodi 5000, Gius. Bottini 5000, Edoardo Wilson vice-console 70000, Prodotto d'una rappresentazione teatrale 870000. Totale reis 1,011,700, pari a ll. it. 2868 07.

Totale della 22.a lista	L.	2868 07
Liste precedenti	»	197133 20
Totale generale	L.	200001 27

Torino, 19 novembre 1863.

RUA' *Tesoriere.*

PREMI. — Il Consiglio comunale di Forlì, riconoscendo nell'esercito la salute della patria, per viemmeglio incoraggiare i soldati del Comune ad atti di valore, assegna un premio di cento lire a coloro, che, coscritti o volontari, otterranno la medaglia al valore militare, e stanzia a tal uopo duemila lire nel bilancio. Con altro voto il premio venne esteso anche a quelli che già sono decorati della medaglia.

PUBBLICAZIONI. — Dalla tipografia degli eredi Botta fu non ha guari pubblicato un libro di molta importanza storica del barone Gaudenzio Claretta, intitolato: *Notizie storiche intorno alla vita ed ai tempi di Beatrice di Portogallo, duchessa di Savoia*, lavoro pregiato per l'accuratezza ond'è scritto, e prezioso pe' documenti che vi sono annessi, degni d'essere conosciuti dagli studiosi di storia, e da coloro specialmente che bramano aver contezza delle relazioni che esistono ab antico fra la Casa di Savoia e quella di Braganza. — È noto che la duchessa Beatrice di Portogallo fu consorte a Carlo III duca di Savoia.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 NOVEMBRE 1863

Composizione degli uffici di presidenza nominati dai Consigli provinciali nella presente sessione ordinaria del 1863:

Catania.

Marabito avv. Rosario, presidente;
Tedeschi cav. Vincenzo, vice-presidente.
Ursino avv. Antonio, segretario.
Scalia Vito, vice-segretario.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera dei Deputati è convocata lunedì 23 corrente al tocco in seduta pubblica,

Per la discussione dei progetti di legge

1. Convenzione di navigazione e Trattato di commercio tra l'Italia e la Francia;

2. Affrancamento dei canoni enfiteutici, livelli, censi, decime ed altre prestazioni territoriali dovute a corpi morali;

3. Estensione a tutto lo Stato della legge 30 ottobre 1859 sulle privative industriali.

DIARIO

I provvedimenti fatti testè dalle autorità austriache nella Gallizia per tenere in freno gli agenti e i fau-

tori dell'insurrezione polacca furono soggetto di discussione nella tornata del 17 della Camera dei deputati di Vienna. Il deputato galliziano Dill chiese fosse dimesso il ministro della polizia barone Mecsery a cagione degli estremi rigori usati dalla polizia in Gallizia e della violazione della legge sulla libertà individuale. Il ministro di Stato signor de Schmerling dichiarò che i provvedimenti del Governo in quella provincia non erano usciti dai limiti della legalità e furono fatti solo contro i rivoluzionari che vogliono scindere la Gallizia dall'Austria.

Sorsero quindi un altro deputato polacco a fare una desolante pittura delle geste delle autorità galliziane e il ministro della polizia ad opporre al racconto del sig. Zibelkiewicz una descrizione basata sopra documenti. Dacchè un governo occulto, disse il signor Mecsery, siede in paese, che a Cracovia un comandante di piazza rivoluzionario fa leve d'uomini e impone balzelli e che da ogni parte vi accorrono gente sospetta e stranieri è debito del Governo di vigilare. E il Governo sarà infaticabile nel mantenere intatta l'autorità delle leggi e nel preservare dalla violenza gli abitanti quieti. — Il ministro conchiuse che le condizioni della Gallizia richiedono rigore straordinario.

La Camera dei signori di Prussia adottò l'indirizzo in risposta al discorso del Trono cui mostrò nella discussione di approvare intieramente. In questa deliberazione il sig. De Bismarck ebbe opportunità di dichiarare che una Polonia indipendente sarebbe un pericolo per la Prussia.

Il luogotenente dell'Imperatore in Polonia conte di Berg sta per rifare dalle radici l'amministrazione del Regno con un atto di riforma di cui troviamo un saggio nel giornale di Pietroborgo l'*Invalido*. « Considerando il presente stato di cose nel Regno, dice il namiestnik nella nuova ordinanza, e volendo ottenere un successo pieno e un vantaggio reale dai provvedimenti inaugurati dalle autorità militari alle quali le autorità urbane e civili debbono prestare concorso attivo, ho giudicato indispensabile di sottomettere all'autorità dei capi militari durante lo stato d'assedio non solamente la polizia ma anche tutte le autorità urbane e tutta l'amministrazione locale. » Venendo quindi ai dispositivi il conte di Berg conferisce anzitutto ai capi militari dei circoli di Varsavia, Plock, Radom, Lublin e Kalisch tutti i dritti di generali governatori. Tutte le amministrazioni civili e locali son loro assoggettate e dato loro il dritto di sindacato sulla giustizia, sulla finanza, sull'istruzione pubblica e sui culti, sulle poste, sulle strade ecc. Tra le altre disposizioni son queste che tutti coloro che servono nel paese in qualsiasi amministrazione, civile, ecclesiastica o militare dipenderanno dalle autorità militari alle quali è riservato il dritto di punire tutti i delitti politici, di destituire e di nominare un altro funzionario in sostituzione di quello che sarà stato revocato; i sindaci dei comuni saranno revocati tutti e si darà ai contadini il diritto di elegger sindaci tra loro stessi; e i posti d'ispettori di polizia potranno essere occupati, pel difetto d'impiegati che si fa sentire, da semplici soldati i quali avranno per questo servizio supplementare un soprassoldo. — « Provvedimenti siffatti, aggiunge l'*Invalido*, forniranno senza dubbio alla stampa straniera un nuovo pretesto di scagliare imprecazioni contro il Governo russo. »

Scrivono a questo proposito da Pietroborgo al *Nord* che la condotta del clero rese indispensabile l'ingerenza dell'autorità nelle cose sue. « I preti, dice la lettera, furono i più ardenti promotori della rivoluzione; le chiese e i conventi eransi convertiti in ricettacoli di cospiratori. Si procede adunque non contro la Chiesa ma contro gli abusi che essa copre del suo sacro ammanto. I sindaci dei Comuni, posti sotto l'influenza diretta dei signori e dei preti e per conseguente ostili al Governo legale, saranno destituiti ».

Un prete del Belgio il curato di Jambes montò in pulpito e lesse la pastorale con cui il suo vescovo invita i fedeli a pagare il danaro di San Pietro. Ma non essendogli sembrate abbastanza patetiche le esortazioni episcopali il curato le corroborò in questa guisa: « Voi sapete tutti, miei cari fratelli, che San Pietro essendo stato messo in prigione fu liberato dagli angeli. Io non dico che il Santo Padre suo successore sia imprigionato davvero; ma del modo in cui vanno le cose in Italia noi dovremo fra poco piangere questo atroce delitto. Bisogna dunque che ci adoperiamo alla liberazione del padre dei fedeli. Mi si chiederà forse dove sieno ora gli angeli che debbono cooperare alla liberazione. Eh! fratelli miei carissimi, gli angeli sono i ragazzi figliuoli vostri che io avrò il piacere di ricevere in casa mia il giovedì prossimo, portatori della loro offerta per l'opera del danaro di S. Pietro ». Alcuni giornali del Belgio si contentano di aggiungere questa nota: « Lo spediente è altrettanto bene immaginato quanto nuovo e mai il richiamo non aveva aggiunto questo grado di persuasione. Il curato di Jambes era nato fatto per essere gerente di una società anonima: non gli rimarrebbe neppure un'azione ».

I radicali ottennero il 15 corrente a Ginevra piena vittoria nell'elezione del Consiglio di Stato. Furono nominati i signori Peney Salomone, Challet-Venel, Vautier Mosè, Piguet Mosè, Degrange-Guerre, Richard Alberto Luigi e Fol-Bry. I voti per queste nomine scesero da 11,796 dati a Peney a 5,951 dati a Fol-Bry. In questa lista vi sono quattro dei consiglieri uscenti e tre uomini nuovi. James Fazy, il quale non ottenne che 5,767 voti, fu dagli elettori lasciato in disparte, dice il *Journal de Genève*, perchè se lo avessero fatto entrare nel nuovo Consiglio vi avrebbero gettato il germe di molestie e di lotte che sarebbero riuscite o ad una discordia essenzialmente pregiudizievole alla cosa pubblica, o al trionfo del sig. Fazy il cui sistema amministrativo e finanziario è rigettato dalla maggioranza del paese.

Il presidente del Corpo legislativo di Francia biasimò in piena assemblea il *Journal des Débats* per due articoli di rendiconto sulla verificazione dei poteri, articoli che sono, disse l'onorevole presidente, attacchi alle decisioni, calunnie delle intenzioni e in qualche modo un'ingiuria alla coscienza e all'autorità dell'assemblea. Il duca di Morny ricordò in quella congiuntura ai giornali che « oltrecchè i rendiconti di una certa specie sono vietati dalla legge » la legge dà ad un corpo deliberante il dritto di erigersi in tribunale, di chiamare uno scrittore alla sua sbarra e di applicargli una pena proporzionata all'oltraggio. Questa legge non è abrogata, aggiunse il presidente; usare di tal dritto senza moderazione sarebbe un errore, ma abbandonarlo una debolezza.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 19 *novembre*.

Scafati 18. — Alle ore 3 pom. scoppiava uno stretteio del polverificio. Quindici operai morti. Il generale Avenati ed il Prefetto sono accorsi sul luogo.

Potenza, 18 *novembre*.

È arrivato il Ministro dell'Interno alle ore 4 3[4 pom. Il Sindaco, i comandanti della truppa e della Guardia Nazionale e la Magistratura sono andati ad incontrarlo tre miglia fuori della città.

Parigi, 19 *novembre*.

Il *Monde* annunzia che nella congregazione dei Cardinali tenutasi a Roma sabato scorso fu deciso che il Governo pontificio accetterebbe in massima la proposta del Congresso.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura) — 67 20.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 95 15.
Consolidati inglesi 3 0[0 — 91 1[4.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 72.
Id. id. chiusura in contanti — 72.
Id. id. fine corrente — 71 95.
Prestito italiano —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1078.
Id. id. italiano — 572.
Id. id. spagnuolo — 657.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 402.
Id. id. Lombardo-Venete — 517.
Id. id. Austriache — 392.
Id. id. Romane — 406.
Obbligazioni id. id. — 250.

Parigi, 19 *novembre*.

Dalla *Patrie*. Le risposte alla lettera dell'Imperatore per la riunione del Congresso sono attese pei primi della prossima settimana; le informazioni che si hanno finora sono che le risposte saranno tutte affermative in massima, riservandosi di stabilire un programma che servirà di base alle deliberazioni del futuro Congresso.

La *France* e il *Temps* confermano essere stata rimessa ieri al Governo francese la risposta dell'Inghilterra, la quale accetta l'invito al Congresso, dichiarando però essere necessario l'intavolare trattative preliminari.

Il *Temps* riporta sotto riserva la voce che l'Imperatore Napoleone abbia chiesto al Re Leopoldo di formulare il programma del Congresso.

Il Senato nominò Walewsky, Casabianca, Foyer, Thouvenel, Bonjean, membri della Commissione per l'indirizzo.

Amburgo, 18 *novembre*.

Fu proibito agli Stati dell'Holstein di riunirsi a Kiel; essi si riuniranno domani qui.

Berlino, 19 *novembre*.

La *Gazzetta tedesca del Nord* dice: La questione dei ducati assume un carattere internazionale. La Dieta germanica non è punto impegnata a riconoscere il protocollo del 1852 che non ha mai sanzionato; e non sono impegnati neppure i ducati non avendo i loro Stati preso parte a quel protocollo. L'Austria e la Prussia sono svincolate da tutti i loro obblighi non avendo la Danimarca adempiuto i suoi.

La *Gazzetta Crociata* annunzia che la Prussia sta facendo grandi preparativi militari in vista delle ostilità che sembrano inevitabili tra la Germania e la Danimarca.

La sesta e la tredicesima divisione ricevettero l'ordine di mettersi sul piede di guerra.

Furono prese delle disposizioni per armare la marina.

Il principe di Augustenburg è arrivato a Berlino ed ebbe una conferenza con Bismarck.

Londra, 19 *novembre*.

Il *Morning Post* combatte le pretese del principe di Augustenburg; dice che l'Europa non le sopporterà.

Il *Times* contiene alcuni dettagli sui grandi preparativi di guerra che sta facendo la Russia.

Madrid, 20 *novembre*.

Si ha da S. Domingo che le truppe spagnuole si ritirarono con ordine da Puerto Plata.

Berlino, 20 *novembre*.

I deputati liberali nominarono una Commissione incaricandola di elaborare una proposta sulla vertenza dello Schleswig Holstein.

La Camera dei signori adottò l'indirizzo. Bismarck dichiarò che una Polonia indipendente sarebbe un pericolo per la Prussia.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

20 novembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in cont. 71 93 93 72 10 71 85 93 — corso legale 71 93.

BORSA DI NAPOLI — 19 novembre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 72 20 chiusa a 72 05.
Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 72 20 chiusa a 72 20.

BORSA DI PARIGI — 19 novembre 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	91 2[8	91 2[8
3 0[0 Francese	»	67 25	67 20
5 0[0 Italiano	»	72 10	71 90
Certificati del nuovo prestito	»	»	71 60
Az. del credito mobiliare Ital.	»	575 »	572 »
Id. Francese	»	1090 »	1080 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	402 »	405 »
Lombarde	»	530 »	516 »
Romane	»	408 »	408 »

C. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. Riposo.

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les diables roses* — *Jean Torgnolle* — *Les suites d'un menage de garçon*
Au bénéfice de M. Boudier.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Le miserie d'monsù Travet.*

GERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. Ernesto Rossi recita: *Oreste.*

ALFIERI. (ore 8). La dramm. Comp. Sarda di G. Pieri recita: *Le coscienze elastiche* — *Il cacciatore delle Alpi e lo stivale*
A benefizio della 1.a donna giovane Ferdinanda Mazzoni.

BALBO. (ore 7 3[4). La Compagnia equestre Gillet agisce.

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *La caduta di Berengario tiranno d'Italia* — ballo *Il passaggio della Beresina*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 1° al 7 novembre 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	2 9bre	20	50	18	78	—	—	10	27	28	11	20	—	12	08	8	93	—	—
Asti	4	21	25	20	93	—	—	10	60	26	—	—	—	11	90	9	55	—	—
Casale	6	21	—	20	50	—	—	10	38	26	46	—	—	12	50	10	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	4 a 7	18	62	18	16	—	—	12	07	36	—	—	—	—	—	9	57	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	2 a 7	17	65	16	98	—	—	8	74	25	50	22	10	—	—	7	76	7	30
Treviglio	7	17	29	15	40	—	—	7	—	20	50	—	—	—	—	8	20	7	02
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	7	18	89	16	49	—	—	8	56	—	—	—	—	9	73	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	7	19	01	—	—	—	—	11	77	—	—	—	—	—	—	8	77	10	71
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	5	—	—	—	—	18	80	10	20	25	98	—	—	11	28	9	56	—	—
Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	3	22	—	21	35	—	—	9	93	29	53	—	—	13	—	8	28	13	22
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	6	—	—	20	49	—	—	10	29	29	28	23	86	13	45	—	—	—	—
Ferrara	2	18	89	18	60	—	—	10	69	—	—	—	—	—	—	8	41	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	6	20	63	20	11	—	—	9	77	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	7	20	39	19	48	—	—	10	39	—	—	—	—	—	—	9	90	13	90
Genova	31 a 7	19	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	1 a 7	21	—	—	—	22	—	16	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	2 a 7	21	50	—	—	22	—	11	—	—	—	—	—	—	—	15	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	4	18	85	17	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	7	17	31	16	89	—	—	10	92	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lodi	7	—	—	18	63	—	—	8	80	20	75	19	28	11	74	7	60	—	—
Melegnano	5	—	—	—	—	18	—	9	—	22	80	18	90	9	60	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	2	21	53	20	93	18	04	11	07	31	85	30	94	—	—	10	31	11	22
Mirandola	7	—	—	—	—	20	38	10	58	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	2	—	—	19	30	—	—	11	66	—	—	11	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	2	19	50	18	35	—	—	9	73	23	75	—	—	11	25	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	4	—	—	—	—	18	70	10	95	23	86	19	52	10	65	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	6	19	79	18	80	—	—	9	42	23	61	20	—	11	24	—	—	—	—
Vigevano	7	20	—	19	59	—	—	9	39	23	75	18	97	11	16	9	—	—	—
Voghera	6	—	—	20	44	15	11	9	11	26	25	—	—	12	50	7	41	—	—
Pesaro	3	—	—	18	77	—	—	11	20	33	80	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	7	19	05	18	77	—	—	8	86	28	85	—	—	—	—	9	05	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	7	—	—	20	—	22	—	—	—	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	7	—	—	19	73	24	50	10	50	28	60	—	—	10	70	9	25	10	50
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	4	19	53	19	20	—	—	9	90	—	—	13	70	—	—	9	17	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	2 a 8	21	65	19	80	—	—	13	—	26	60	—	—	12	50	10	39	13	50
Ivrea	6	20	25	20	15	—	—	11	26	25	14	—	—	12	13	8	88	—	—
Chivasso	4	—	—	—	—	20	49	10	95	25	46	20	82	12	15	8	13	—	—
Carmagnola	4	21	02	20	47	—	—	10	40	26	—	—	—	12	56	9	10	—	—
Pinerolo	7	21	03	20	61	—	—	11	73	—	—	—	—	13	03	—	—	—	—

AMMINISTRAZIONE della CASSA ECCLESIASTICA

Avviso d'Asta

In seguito ad aumento del decimo presentatosi in tempo utile, dovendosi procedere ad un nuovo incanto per la vendita degli stabili componenti i lotti 1 e 3 di un predio situato nel territorio di Montefalco, proveniente da quei padri minori conventuali, si rende noto che l'asta definitiva avrà luogo nell'ufficio della giudicatura mandamentale di detto luogo, alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 corrente mese, in base al prezzo di L. 14,850 in quanto al 1.o lotto e di L. 653 11 quanto al 3.o.

Il capitolato d'oneri e la perizia degli stabili cadenti in vendita trovansi visibili nell'ufficio suddetto. 5325

5096

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alle RR. Accademie e Collegi Militari ed alla R. Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Via Bogino, n. 9

A mente dell' art. 56 dello Statuto i signori Socii sono invitati a versare alla Cassa Sociale il contributo del 1.o semestre 1864.

La Segreteria trovasi aperta in tutti i giorni non feriati, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, dalle 3 alle 5 e dalle 8 alle 10 pomeridiane. 5333

4219

È uscito

L'INDICE ALFABETICO ANALITICO DEL PARLAMENTO

Sessione 1861-62-63

Fascicoli tre al prezzo di L. 9.

Dirigere le domande alla Stamperia del Giornale Ufficiale mediante *vaglia* postale.

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l' estrazione della fine del corrente mese; contro *Buono* postale di L. 16 si spedisce in plego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di Cambio Pioda e Valletti, in Torino, via Finanze, n. 9. — Primo premio L 33,300; secondo 10,000; terzo 6,670; quarto 5,260; quinto 1,060. 5037

MONIZIONE - OPERAZIONI - DIVISIONE.

Sull'instanza di Borla Rosa Maria, delle fini di San Maurizio, ammessa al gratuito patrocinio, nelle operazioni della divisione dell'eredità di Berta Marianna vedova di Borla Matteo, contro Borla Luigi, di domicilio, residenza e dimora ignoti, il giudice Roeri mandò alle parti di comparire personalmente nanti esso lui, il 4 dicembre prossimo, ore 2 pomeridiane, nella sala delle udienze del tribunale di questo circondario.

Torino, 18 novembre 1863.

5331 Orsi sost. pr. de' pov.

5321 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Giacomo Fiorio addetto al tribunale del circondario di Torino, in data delli 12 novembre corrente fu significato al conte avvocato Vincenzo Ferrero di Ponsiglione e di Borgo d'Alice, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza pronunciata dallo stesso tribunale li 13 ottobre ultimo passato, colla quale, sull'instanza del conte Carlo Nicolao Chiabò, si ordinò la cancellazione dell'ipoteca iscritta all'ufficio di Torino li 15 settembre 1855, per capitali L. 3000 ed accessorii.

Torino, 17 novembre 1863.

Durandi p. c.

5343 NOTIFICANZA

Per gli effetti previsti dall'art. 2307 del codice civile, il presidente del tribunale di circondario di Torino, con suo decreto delli 17 corrente mese, sul ricorso sporto dal sig. banchiere Salvador Falco di Torino, che elesse domicilio nello studio del sottoscritto, via Bellezia, n. 4, all'oggetto di rendere libero il corpo di casa per esso acquistato dal sig. conte Vittorio Alberto Fossati di questa città, con istromento 10 luglio 1863, rog. Perussia, venne per le notificanze in proposito prescritte deputato l'usciere Trona.

Torino, alli 18 novembre 1863.

Zanotti p. c.

5240 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino con sentenza del 13 novembre anno corrente, ricevuta dal cav. Billietti segretario, e relativa ad incanto di stabili divisi in due lotti ed esposti in vendita al prezzo di L. 7427 riguardo al lotto 1, e di L. 350 riguardo al lotto 2, stato offerto dal signor Francesco Gullino come creditore instante, fece deliberamento a favore dello stesso Gullino in quanto al lotto 1 per lo stesso prezzo da lui offerto per non essere stato aumentato in occasione dell'incanto; ed in quanto al secondo lotto, avendo avuto luogo offerte, il deliberamento fu fatto a favore dell'ultimo miglior offerente signor Giacomo Gamba, per L. 1400.

Il termine per l'aumento del sesto scade nel 28 del corrente novembre.

Gli stabili deliberati sono nel territorio di Nichelino.

Lotto 1.

Casa civile e rustica con aia e dipendenze, regione Capo-luogo, di are 11, 50;

Orto e prato, nella stessa regione, di are 13, 5, 70.

Lotto 2.

Campo nella regione S. Rocco, di are 35, cent. 76.

Torino, 14 novembre 1865.

Perinciolì sost. segr.

Torino — Tipografia G. FAVALE e C.

ANNO XIV

OTTOBRE

(Dispensa 165ª della Raccolta, 45ª della 2.ᴰᴬ Serie)

DELLA

RIVISTA AMMINISTRATIVA DEL REGNO

GIORNALE UFFICIALE

DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E PROVINCIALI,

DEI COMUNI

E DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA

FONDATA E DIRETTA

DAL

CAVALIERE VINCENZO ALIBERTI

COLLA COLLABORAZIONE

di Deputati, Giureconsulti, Professori e Funzionarii dell' Ordine Amministrativo

RACCOLTA PERIODICA

contenente:

Parte Ufficiale.

1. Decisioni e Provvedimenti ministeriali, non che i Pareri del Consiglio di Stato, e degli uffizi generali sovra questioni importanti di pubblica Amministrazione;
2. Contenzioso amministrativo, ossia le Decisioni del Consiglio di Stato e dei Consigli di Prefettura;
3. Giurisprudenza parlamentare;
4. Decisioni e Provvedimenti dei Prefetti delle Provincie;
5. Circolari, Istruzioni e Regolamenti della Amministrazione centrale;
6. Leggi organiche di pubblica Amministrazione commentate;
7. Movimento nel personale dell' ordine amministrativo.

Parte non ufficiale.

1. Materie generali, articoli teorico-pratici di pubblica Amministrazione;
2. Questioni proposte alla Direzione della Rivista e loro risoluzioni;
3. Materie diverse — Statistica — Industrie e Commercio.

I signori Impiegati Regii sono pregati di dar partecipazione alla Stamperia Editrice quando loro accade di essere traslocati o promossi, per norma nell' indirizzo delle dispense mensili.

PREZZO PER L' ANNATA: Per Torino L 12 — Per le Provincie L. 14 *(franco)*

Torino, Tip. di ENRICO DALMAZZO, via e piazzetta S. Domenico, 2

RACCOLTA DELLE LEGGI, DECRETI E CIRCOLARI

SULLE NUOVE

TASSE ED IMPOSTE

(Tassa di registro — Bollo e carta bollata — Marche da bollo — Carte da giuoco — Corpi morali e Mani-morte — Società industriali, commerciali e d'assicurazione — Rendite vitalizie — Tasse ipotecarie — Tasse universitarie — Trasporti sulle ferrovie a gran velocità — Sali e prezzi di vendita — Tabacchi, loro coltivazione e vendita — Multe e spese di giustizia, ecc., ecc.)

FASCICOLO QUINTO

Prezzo L. 1 20

Primo fascicolo delle leggi, regolamenti, circolari ed istruzioni sulle nuove tasse ed imposte, un vol. in 8.o contenente 24 documenti tra leggi, decreti, ecc. . L. 2 50

Secondo fascicolo, che comprende le successive istruzioni e circolari sulle tasse, imposte, multe e spese di giustizia penale (30 documenti) . . . . . » » 80

Terzo e quarto fascicoli. Continuazione della stessa raccolta (52 documenti e 230 quesiti colle loro soluzioni) . . . . » 2.20

Quinto fascicolo. (*Continuaz. dei quesiti* e 32 *documenti*) . . . . . . » 1 20

Indice alfabetico-analitico delle suddette leggi, decreti, istruzioni e circolari » » 80

Tariffa della tassa di registro: 1. Sugli atti e contratti; 2. Sulle trasmissioni a causa di morte; 3. Sulle sentenze . . . . » » 80

Elenco alfabetico degli *Atti* secondo la nuova legge sul *bollo*, con indicazione della carta da adoperarsi, ecc. . . . . » » 25

Quadro sinottico dei diritti di registro dovuti in ragione dei valori contrattuali, trasferiti o dedotti in giudizio, compreso il decimo di guerra, sino a *lire mille* » » 05

Le suddette pubblicazioni vengono spedite *franche di porto* al prezzo sunnotato a chi ne farà domanda con lettera affrancata, *munita di vaglia postale*, all'indirizzo dell'editore Enrico Dalmazzo. — A colui che prenderà tutti gli stampati sovra notati in una sola domanda verranno spediti pel complessivo prezzo di L. 6 50.

MEMORIALE FORENSE-COMMERCIALE

Calendario per l'anno 1864

5085 **Prezzo L. 2 25.**

SOCIETÀ ANONIMA
DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

L'Assemblea generale degli Azionisti delli 16 corrente essendo stata prorogata al 1.o dicembre prossimo per la elezione

1 o Del Vice-Presidente dell'Assemblea generale;

2.o Di un nuovo Consiglio d'Amministrazione,

Sono perciò invitati tutti i signori Azionisti ad intervenire a questa adunanza nella sala del Teatro Vittorio Emanuele, alle ore due pomeridiane.

Onde avere accesso alla sala ciascun Socio dovrà munirsi di uno Scontrino che loro verrà rilasciato presso il camerino del Teatro stesso, in detto giorno, dalle ore 9 antimeridiane sino all'ora d' ingresso.

5392 *IL CONSIGLIO D'AMMINISTR*

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

Avviso d'Asta

Per incarico del Ministero delle finanze devesi procedere all'appalto per la *fornitura* di carta velina a filigrana occorrente nel quantitativo approssimativo di risme 7000 agli uffici del regio lotto in queste provincie.

A tale effetto nel giorno di lunedì 30 andante novembre, alle ore 12 meridiane, si terrà presso questa prefettura una pubblica asta col sistema delle schede segrete che dovranno essere stese in carta bollata, sottoscritte e suggellate.

Ad un'ora pomeridiana si procederà all'aprimento e lettura delle schede ed alla delibera dell'asta a favore di chi avrà fatta la migliore offerta in ribasso del *maximum*, previamente stabilito dal ministero delle finanze, salvo però l'eventuale ribasso non minore del ventesimo in confronto al prezzo di delibera che potesse essere presentato nel termine ridotto a solo giorni dieci, cioè fino al mezzogiorno del 10 prossimo venturo dicembre.

L'appalto sarà durevole per tre anni consecutivi, a cominciare dal 1.o gennaio 1864 a tutto il 31 dicembre 1866, dopo i quali si riterrà prorogato d'anno in anno allo stesso prezzo ed alle medesime condizioni, quando alcuna delle parti non trasmetta sei mesi avanti la scadenza del triennio suindicato o dell'annata di proroga, la opportuna disdetta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno preventivamente depositare una somma in numerario o in titoli del debito pubblico al portatore di L. 3000, la quale nel caso che il deponente riesca aggiudicatario, verrà tenuta in conto della cauzione normale stabilita in una somma corrispondente al decimo del prezzo di aggiudicazione.

Le somministrazioni della carta dovranno essere fatte alla direzione del lotto in Milano, in via di regola, di trimestre in trimestre anticipatamente, senza bisogno di speciale commissione, per cui la prima somministrazione potrà farsi nella seconda quindicina del gennaio 1864.

Per gli effetti del contratto l'appaltatore dovrà eleggere il proprio domicilio in Milano.

Il contratto è esente dalla tassa di registro, ma tutte le altre spese per tasse, bolli e copie, sono a carico del deliberatario.

Presso la segreteria di questa prefettura non che presso le direzioni del lotto in Bologna, Firenze, Napoli e Palermo, trovasi ostensibile il capitolato, sotto l'osservanza del quale ha luogo l'appalto.

Dalla segreteria della prefettura provinciale, il 16 novembre 1863.

Il Segretario della Prefettura
BRUGNATELLI.

5302

5324

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 5 *a tutto li* 11 *novembre* 1863

Rete della Lombardia, chilometri num 447

Passeggieri num. 63,224	L. 112,337 69	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2.448 27	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 5,237 50	
Trasporti celeri	» 12,717 05	
Merci, tonnellate 7,040	» 51,942 56	
Totale		L. 184,682 47

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 234

Passeggieri num. 19,650	L. 43,687 36	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 5,689 73	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,645 85	
Trasporti celeri	» 5,888 70	
Merci, tonnellate 3,555	» 37,059 53	
		L. 95,971 17
Totale delle due reti		L. 280,653 64

Settimana corrispondente del 1862

Rete della Lombardia chilom. 348	L. 204,077 01	
» dell'Italia Centrale » 234	» 143,705 45	
Totale delle due reti		L. 347,782 46
Diminuzione lt.		L. 67,128 82

Introiti dal 1 gennaio 1863	Rete della Lombardia	7,881,894 60	12,456,269 15
	Rete dell'Italia Centrale	4,574,374 55	
Introito corrispondente del 1862	Rete Lombarda . .	7,230 890 65	»11,192,083 39
	Rete dell'Italia Centrale	3,961,192 74	
		Aumento	L. 1,264,185 76

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

5326 NOTIFICANZA DI DECRETO.

Con atto 11 corrente novembre, l'usciere Gallo Francesco, notificò ad Eugenio Chabert, già domiciliato in Torino, nella forma prevista dall'art. 61 del cod. di proced. civ., il decreto di S. E. il P. P. del Consiglio di Stato, emanato il 6 pur corrente, sulla rappresentanza delle ragioni di negozio Baldassarre Mongenet corrente in Torino e fratelli Balleydier corrente in Genova, con cui si prefissero, tanto a lui, che al signor Francesco Giordano, giorni 30 per deliberare sulla domanda d'appello da sentenza del Consiglio d'Intendenza di Genova, 27 giugno 1859, in difetto del che la sentenza che emanerà dal Consiglio di Stato tra dette ragioni di commercio e l'amministrazione dei lavori pubblici, si considererà come resa in contraddittorio di tutti.

Torino, 14 novembre 1863.

Benedetti sost. Castagna proc. spec.

5239 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Gaetano Gajani domiciliato a Novate Milanese, con atto del 9 corrente, passato alla segreteria di questo tribunale di circondario, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventaro l'eredità del proprio fratello Giovanni Gajani deceduto ab intestato, in Torino, il 5 agosto ultimo scorso.

Torino, 14 novembre 1863.

P. Decaroli sost. Machiorletti p. c.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta promosso dal causidico Camillo Durando, contro Vigliero Domenico, vennero esposti in vendita per lire 678 gli stabili infra indicati e per difetto d'oblatori furono allo stesso prezzo deliberati al suddetto causidico Durando, con sentenza di questo tribunale di circondario del 13 corrente mese.

Il termine per far l'aumento di sesto a detto prezzo o di mezzo sesto, se verrà autorizzato, scade col giorno 28 corrente mese.

Gli stabili in discorso consistono in campi, prati, casa, gerbido; stato il tutto estimato del valore di L. 905 15.

Mondovì, 16 novembre 1863.

5307 Martelli sost. segr.

4755 SUBASTAZIONE

Instante il sig. Luigi Lepori residente in Oressa, il tribunale di questo circondario, con sentenza 30 settembre scorso, autorizzava l'espropriazione forzata in odio del Filippo Zanetta, per via di subasta, della casa sita in Arona, ove ha domicilio lo stesso Zanetta, e fissò per l'incanto e deliberamento l'udienza del mattino del giorno 12 dicembre prossimo venturo, giusta li patti e condizioni di cui nel relativo bando venale 14 andante mese, autentico Raineri sost. segr.

Pallanza, 16 ottobre 1863.

C. Paolo Vercellis p. c.

5289 AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli il 13 novembre 1863, ad instanza di Ottina Domenico, si procedeva contro Antonio Demarchi all'incanto per via di subastazione del seguente stabile al prezzo offerto di L. 7000 e si deliberava con sentenza del prefato tribunale di detto giorno al signor Gioachino Cavanna per L. 9600.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto, ove questo venga autorizzato, scade con tutto li 28 corrente.

Stabile deliberato.

Corpo di casa in Vercelli, prospiciente la via della Torre, composta di due bracci con piccolo cortile e giardino chiuso da muro di cinta.

Vercelli, 16 novembre 1863.

Per il segretario
Caus. Celasco sost. segr.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.